



UN UFO PER TUTTI

Sì, sembra ormai che ognuno abbia diritto al suo UFO.

Ho incontrato più persone affrante per non aver avuto il proprio, personale avvistamento. Ciò diventa tanto più increscioso quanto più aumenta la schiera di coloro che hanno potuto godere di questa straordinaria esperienza. Esperienza che, per un caso tanto fortuito quanto insolito, è toccata a degli ufologi come me e Angelo Carannante. Ero incerto se riferire ai lettori di questo avvenimento: sembra, infatti, che agli ufologi non spetti avvistare OVNI ma solo descrivere le esperienze altrui. Mi rendo comunque conto della straordinarietà dell'evento e, quindi, della sua precaria credibilità. Ho deciso però di parlarne lo stesso in quanto ciò non potrà comunque influire sulla reputazione di chi, come me, tiene da tempo conferenze sulle possibilità di vita "intelligente" su Marte, argomento non meno destabilizzante di quello degli OVNI.

Chi mi segue da anni non avrà dubbi su quanto accaduto, mentre, chi è da sempre scettico, continuerà sicuramente ad esserlo. È consolante però sapere che, qualora un tale avvistamento spettasse ad uno scettico inveterato, toccherà poi a lui constatare sulla propria pelle il sorrisetto di circostanza dei negazionisti che tali rimarrebbero, nonostante la concreta esperienza. Erano circa le 20:00 di sabato 9 Ottobre quando, con l'auto guidata da Carannante, percorrevamo la via da Benevento a Fragneto, per gli ultimi preparativi del Convegno del giorno dopo. Nel buio di un cielo terso come non mai, osservammo un piccolo globo arancione che pareva muoversi fra le stelle. Forse un satellite, forse soltanto un nuovo, sconosciuto velivolo terrestre? Neanche il tempo di pensare ad altre ipotesi, che l'oggetto si avvicinò rapidamente mostrando notevoli dimensioni.

"È un UFO... ferma... ferma"! Nel giro di due-tre secondi siamo fuori dell'auto, con gli occhi al cielo, per osservare increduli la sfera arancione che transitava silenziosamente sulla nostra verticale. Proprio sulla nostra auto. "La fotocamera... prendi la fotocamera"! In questi momenti, si resta come paralizzati, e ciò spiega perché siano così scarse le foto di UFO che transitano a brevi distanze. Impiegai oltre cinque secondi per trovare la macchina fotografica nell'auto ed altri tre per un primo scatto. Troppo per qualcosa che sfrecciava silenziosamente ma anche assai velocemente; non tanto però da impedirmi di effettuare almeno altre istantanee, seppure ormai da grande distanza. Uno dei fotogrammi mostra ciò che sembrava contenere quel globo sfavillante: si tratta di un triangolo luminoso arancione

chiaro, con due sfere più evidenti posteriormente.

Nel giro di pochi secondi ripiombammo, esterefatti, nel buio assoluto di una notte senza luna. Per due appassionati ufologi come noi, un regalo senza eguali e un senso di felicità, ma anche, incredibilmente, di... normalità. Né potrebbe essere diversamente: siamo in Campania, la regione dei tanti avvistamenti di Crispano, Acerra, San Nicola Manfredi, e dello stesso capoluogo, Napoli. Praticamente, da queste parti sono moltissimi coloro che hanno visto "qualcosa" e le testimonianze numerosissime, tanto da pensare che ci sia la reale possibilità di un "Ufo per tutti"; quanto basta a comprendere il perché del successo delle nostre conferenze in queste zone, al di là delle più rosee previsioni. A proposito del Convegno di domenica 10 ottobre, nella foga di descrivere con enfasi l'avvenimento, qualche giornalista ha un po' esagerato, fraintendendo alcune nostre affermazioni ed attribuendoci l'annuncio di un imminente "contatto". Ribadiamo di non aver mai fatto simili asserzioni e di non possedere alcuna notizia riservata in merito. Il fatto che tanti episodi ci inducano a pensare che potrebbe avvicinarsi il momento dell'"incontro", è ben diverso dall'affermare che "ormai il contatto è imminente". Parleremo ancora degli UFO in Campania, ma veniamo anche agli argomenti di questo splendido numero di Novembre. Ne sono tanti, mi preme però sottolineare l'ossimoro che si sta materializzando sul nostro "magazine". Sembriamo destinati ad occuparci di argomenti che cozzano con il corrente pensiero scientifico, ma nello stesso tempo prendono corpo su queste pagine delle tematiche che ci portano direttamente all'avanguardia della ricerca moderna. Come già accennato nei precedenti numeri, troverete sempre più scritti ed articoli su argomenti come la progettazione e costruzione di un generatore di positroni: sì, parliamo proprio di "antimateria". Ci occuperemo anche della verifica della teoria galileiana della caduta dei gravi, che sembra destinata ad essere relegata in soffitta non perché superata, ma perché... errata! Pensate poi che sia impossibile comunicare con una stella distante miliardi di anni luce? Sicuramente no, visto che è già stato depositato un brevetto per poterlo fare... in tempo reale!

Ma questa sarà materia dei prossimi numeri.

di Ennio Piccaluga

ennio.piccaluga@acaciaedizioni.com
www.ellepi.com/mars